



La funzione docente nel percorso di miglioramento

Faenza, 3 maggio 2018



Il curricolo verticale : punti di vista



Daniel Pennac, *Diario di scuola*, Feltrinelli, Milano, 2008, pag. 147



*"Ma insomma, alla scuola materna non hanno imparato come ci si comporta?"
domanda il maestro elementare davanti a
bimbetti agitati come palline da flipper.*





"Che cavolo hanno fatto alla scuola elementare?" impreca il professore delle medie accogliendo alunni di prima che reputa analfabeti.



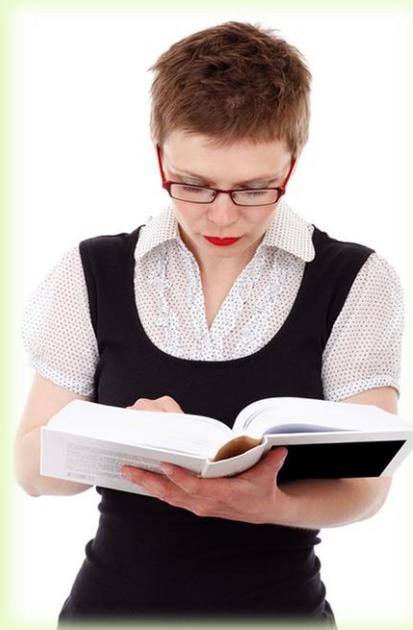


"Qualcuno può dirmi che cosa ha imparato alla scuola dell'obbligo?" esclama l'insegnante di liceo davanti alla propensione delle prime e seconde a esprimersi senza vocabolario.





*"Davvero vengono dal liceo?"
si interroga il docente
universitario spulciando la
sua prima pila di esami
scritti.*





"Spiegate mi che cavolo insegnano all'università" tuona l'industriale di fronte ai giovani appena reclutati.



Daniel Pennac, *Diario di scuola*, Feltrinelli, Milano, 2008, pag. 147



IL CURRICOLO VERTICALE E LA VALUTAZIONE NEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE delle SCUOLE

MONITORAGGIO

ASSISTENZA ▾

PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

RAV PUBBLICATO



3A. Processi

A) Processi - Pratiche educative e didattiche

Area	Dettaglio	Sintesi	Situazione della scuola	Stato
Curricolo, progettazione e valutazione			4	
Ambiente di apprendimento			4	
Inclusione e differenziazione			5	
Continuita' e orientamento			5	

Curricolo, progettazione e valutazione

Individuazione del curricolo fondamentale a livello di istituto e capacità di rispondere alle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza, attraverso scelte metodologiche, pedagogiche e didattiche adottate collegialmente.

Il curricolo di istituto, la progettazione didattica e la valutazione sono strettamente interconnessi.

Domande guida

- Quali aspetti del curriculum sono valutati?
- Gli insegnanti utilizzano criteri comuni per la valutazione dei diversi ambiti/discipline?
- In che modo la scuola valuta le competenze chiave? Certifica le competenze?
- La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele? Rubriche di valutazione?
- La scuola realizza interventi didattici a seguito della valutazione?

autovalutazione

Punti di forza

Sono presenti prove strutturate al termine del quinquennio, concordate con la scuola secondaria di riferimento, alla quale vengono inviati gli esiti di tre discipline: italiano, matematica e inglese

Punti di debolezza

Non sono previste prove strutturate per classi parallele, tranne quelle finali del quinquennio, criteri e rubriche di valutazione comuni

Criterio di qualità:

1. la scuola propone un curriculum adeguato alle esigenze del contesto,
2. progetta attività coerenti,
3. valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

1. Molto critica

La scuola **non ha elaborato un proprio curriculum**, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento, senza rielaborarli. **Non sono stati elaborati profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline.**

Le attività di **ampliamento dell'OF non sono presenti**, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Nella programmazione didattica **non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari.** Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione di unità di apprendimento.

Non sono utilizzati criteri e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati da pochi docenti o per poche discipline.

3. Con qualche criticità

La scuola **ha definito solo alcuni aspetti del proprio curriculum**, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto dai documenti ministeriali di riferimento. **La definizione dei profili di competenze per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito.**

Le attività di **ampliamento dell'OF sono per lo più coerenti** con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o valutazione e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti **parallele o per ambiti disciplinari**. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione di unità di apprendimento.

Non sono utilizzati criteri e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati da pochi docenti o per poche discipline.

5. Positiva

La scuola **ha elaborato un proprio curricolo** a partire dai documenti ministeriali di riferimento. **Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline ed anni di corso.** Le attività di **ampliamento dell'OF** sono **inserite nel progetto educativo di scuola.** Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti **utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione** degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. **La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.**

Motivazione del giudizio assegnato

4. quasi positivo

Il giudizio scaturisce dalla diversa valutazione data alle due aree (curricolo 5) e (valutazione 3).

La scuola **ha elaborato un proprio curricolo** a partire dai documenti ministeriali di riferimento, lavorando anche con la scuola dell'infanzia. **La definizione dei profili di competenze è ancora da sviluppare.**

Le attività di **ampliamento dell'OF** sono inserite nel **progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze** da raggiungere con queste attività **sono definiti in modo chiaro.**

Nella scuola è **presente un referente sulla progettazione** didattica e referenti per progetti specifici. La progettazione didattica periodica viene effettuata in **modo condiviso**. La scuola utilizza una propria forma di **certificazione delle competenze**. I docenti **utilizzano strumenti comuni per la valutazione** degli studenti definiti a livello di scuola anche se **solo in pochi casi utilizzano prove comuni** e non è previsto un registro valutativo condiviso. **La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.**

PRIORITA' del RAV

PRIORITÀ E TRAGUARDI (da raggiungere nel triennio) (area 5.1 sez.5 RAV)

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ (nel triennio)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (nel triennio)
Risultati scolastici	Migliorare gli apprendimenti in italiano e matematica in alunni con BES o livello basso di apprendimento	Aumentare di un voto i risultati (prove interne-scrutinio finale) per almeno il 50% degli alunni che accedono ai laboratori di recupero/rinforzo (DSA, BES...)
Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare la consapevolezza dei bambini e delle famiglie a sentirsi parte attiva della comunità educativa	Predisposizione e pubblicazione del patto educativo, rinnovato coinvolgendo, nella sua definizione, famiglie e alunni.

OBIETTIVI DI PROCESSO

OBIETTIVI DI PROCESSO (da raggiungere entro l'anno) (area 5.2, sez. 5 del RAV)

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO
Curricolo, progettazione e valutazione	Progettare e condurre un maggior numero di laboratori di recupero e rinforzo
	Avviare la riflessione del collegio sulla valutazione e sull'eventuale elaborazione di prove strutturate, condivise per classi parallele.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Implementare nei docenti le competenze di utilizzo delle tecnologie per la didattica, coinvolgendo un numero sempre maggiore di docenti nei momenti formativi.
	Avviare la costruzione di una banca dati di materiali didattici digitali, per la condivisione di esperienze e buone prassi.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Avviare la revisione condivisa del patto educativo.

Piano di miglioramento

5° OBIETTIVO DI PROCESSO - Avviare la riflessione del Collegio Docenti sulla valutazione e l'elaborazione di prove strutturate condivise per classi parallele.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Avvio della riflessione sulla valutazione.	Aumento di momenti di confronto sul tema della valutazione.	Emergere delle divergenze tra docenti.	Eventuale predisposizione di prove condivise per classi parallele. Riflessione sulle specificità delle singole situazioni.	Rischio di generalizzazione.

ALUNNI E AUTOVALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

CLASSE 5^aB

SCUOLA PRIMARIA PIERO BERTOLINI



IL NOSTRO



PIANO DI MIGLIORAMENTO

Lavoro di gruppo



anno scolastico
2017-2018.



I PUNTI FORTI DEL GRUPPO CLASSE

RACCOLTA DIFFERENZIATA E RISPETTO PER L'AMBIENTE

ATTENZIONE ALLA SICUREZZA

IMPEGNO NELLE ATTIVITÀ

FIDUCIA

RISPETTO PER GLI ALTRI

COLLABORAZIONE E SPIRITO DI SQUADRA

LAVORI DI GRUPPO

STRATEGIE DI STUDIO 

ORGANIZZAZIONE: GU INCARICHI

TECNOLOGIE

CARTELLONI

CREATIVITÀ

I PUNTI DA MIGLIORARE DEL GRUPPO CLASSE

ORDINE NELL'AULA

RISPETTARE DI PIÙ LE REGOLE

PIÙ SILENZIO DURANTE LE ATTIVITÀ

STARE PIÙ NEI TEMPI PREVISTI

PIÙ ATTENZIONE AI MATERIALI SCOLASTICI

I PUNTI DA MIGLIORARE
DEL
GRUPPO CLASSE

COME RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO

ORDINE DELL'AULA

- AVERE CURA DELL'AULA E DEGLI
ARREDI

RIORDINARE LA CLASSE A FINE GIORNATA,
QUANDO NECESSARIO (IN AUTONOMIA) E TENERE
PULITO

- METTERE IN ORDINE GLI OGGETTI DOPO AVERLI
UTILIZZATI

RISPETTARE DI PIU' LE REGOLE

IMPEGNARSI DI PIU'

STARE PIU' ATTENTI DURANTE
LE LEZIONI

**PIU' SILENZIO DURANTE
LE LEZIONI**

Non avere motivi di distrazione

Rileggere il cartellone delle regole

Stare attenti

Stare in silenzio

Abbassare la voce

Evitare di stare in banco
con chi ci può distrarre

**SPARE DI PIU' NEI
TEMPI PREVISTI**

Impegnarsi

Non distrarsi

Non perdere tempo

Non chiacchierare

Essere più veloci

PIU' ATTENZIONE AI MATERIALI SCOLASTICI

Piu' cura degli oggetti personali e scolastici

